

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	03818890109
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	AMIU GENOVA SPA
Nome RPCT	GIOVANNI BATTISTA
Cognome RPCT	RAGGI
Qualifica RPCT	PRESIDENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	
Data inizio incarico di RPCT	15/01/2025
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	NO
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel MOG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	MARCO MOGNI
Motivazione dell'assenza del RPCT	/
Data inizio assenza della figura di RPCT	/

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</p>	
1.A	<p>Stato di attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231 - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema</p>	<p>Il PTPCT risulta correttamente attuato con le precisazione di cui al 1B. Per mezzo delle persone di supporto al RPCT è stato possibile dare corretto seguito anche alle attività di monitoraggio/audit</p>
1.B	<p>Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231 - Qualora la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate</p>	<p>Nella relazione del 2023, gli aspetti critici principali individuati riguardavano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà di integrazione tra le nuove misure e quelle già esistenti, causando ritardi nella piena attuazione di alcune procedure. - Carico di lavoro elevato per il RPCT e complessità dei processi, con conseguente necessità di monitoraggio continuo e di risorse adeguate. - Necessità di rafforzare il sistema di formazione sia per le posizioni apicali che per i dipendenti operanti nelle aree sensibili <p>Interventi nei piani successivi:</p> <p>Nel Piano 2024-2026 sono state pianificate azioni per mitigare questi aspetti critici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione su larga scala, con corsi mirati sia per posizioni apicali che per altri dipendenti. Inoltre, l'implementazione della Intranet aziendale è prevista per permettere l'accesso a corsi online. - Rafforzamento del monitoraggio attraverso una migliore strutturazione dei controlli di primo livello e l'adozione di modelli di audit migliorativi. - Aggiornamento dei protocolli interni per garantire coerenza tra le nuove misure e quelle già adottate dal Modello 231 <p>Nel Piano 2025-2027:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prosegue il lavoro di miglioramento, integrando ulteriormente le misure del Modello 231 con quelle del piano anticorruzione. Si enfatizza il coordinamento tra l'Organismo di Vigilanza (OdV) e il RPCT per un controllo congiunto e dinamico. - È stato potenziato il sistema di gestione delle risorse e dei flussi informativi, per alleviare il carico di lavoro del RPCT e garantire una gestione più efficiente <p>Nuovi aspetti critici nel Piano 2025-2027 cui prestare attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento continuo ai cambiamenti normativi, inclusa l'integrazione delle nuove indicazioni del PNA. - Monitoraggio dell'efficacia delle misure attuate, con verifiche periodiche su settori sensibili come gli appalti e la gestione delle risorse

1.C	<p>Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Nel corso dell'anno si sono avvicinati 4 RPCT in quanto in seguito alle dimissioni del precedente responsabile (avvenute nel 2023) è dapprima subentrato l'avv. Antonio Oppicelli, membro del cda, poi la dott.ssa Giovanna Damonte, membro del cda, quindi l'avv. Mauro Rotondo, quadro societario assunto per il settore legale e a seguito delle dimissioni dello stesso durante il periodo di prova, dal dott. Giovanni Battista Raggi, presidente del cda. Nonostante i cambiamenti intercorsi nel corso dell'anno, La valutazione del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PCT è da valutarsi positivamente. Nella fase di predisposizione del nuovo Piano 2025-2027 è stata predisposta una mappatura più puntuale dei processi di rischio e della loro valorizzazione e un approfondimento di alcune parti dello stesso. In particolare</p> <p>Nel PTPCT 2025-2027, viene enfatizzata l'importanza di un'analisi più dettagliata e dinamica del contesto aziendale, sia interno che esterno, per l'identificazione e la gestione dei rischi corruttivi. In particolare:</p> <p>La sezione sulla identificazione dei processi a rischio è stata ulteriormente sviluppata rispetto al piano precedente, con un maggiore focus su aree e attività ritenute più esposte a fenomeni corruttivi.</p> <p>E' stato avviato un processo di aggiornamento continuo basato sui feedback raccolti durante le attività di monitoraggio del 2024.</p> <p>Il piano 2025-2027 integra indicazioni del PNA 2023 (Delibera A.N.AC. n. 605 del 19 dicembre 2023), che ha fornito nuovi strumenti per una più precisa mappatura dei rischi.</p> <p>Rispetto al PTPCT 2024-2026, il nuovo piano evidenzia un miglioramento metodologico, che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una maggiore granularità nella classificazione dei processi sensibili. - Un'attenzione particolare ai flussi informativi e ai controlli incrociati tra l'Organismo di Vigilanza (OdV) e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT).
1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231</p>	<p>Non sono stati rilevati aspetti di particolare criticità</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2025 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2024 o del PTPCT 2024 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)	Si	Sono stati effettuati nel corso dell'anno verifiche specifiche ed incontri con tutti i settore per le verifiche e i monitoraggi previsti dal piano
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi, riportando le fattispecie penali (e il numero), anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.)(più risposte sono possibili).		
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	No	
2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.B.2	Contratti pubblici	No	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	
2.B.6	Incarichi e Nomine	No	
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori	No	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	No	

2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT 2024 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) –	Si, tutti	<p>Si, i processi a rischio sono stati mappati sia nel PTPCT 2024-2026 che nel PTPCT 2025-2027 in conformità con quanto previsto dal PNA 2022 e il quadro normativo legato alla Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT (§ 3.1.2).</p> <p>Dettagli sulla mappatura dei processi:</p> <p>PTPCT 2024-2026: Sono stati identificati e analizzati i principali processi aziendali sensibili alla corruzione, attraverso un lavoro di classificazione delle aree critiche. La mappatura è stata effettuata integrando le informazioni provenienti dal Modello 231/01, dai sistemi di gestione certificati (ISO), e dai dati di monitoraggio delle violazioni precedenti. Tra i processi mappati: Gestione degli appalti e dei contratti Gestione delle risorse umane (assunzioni e incarichi) Procedura di affidamenti diretti e subappalti Monitoraggio dei flussi informativi interni.</p> <p>PTPCT 2025-2027: Ha ulteriormente migliorato la mappatura tramite un approccio dinamico e aggiornabile, includendo controlli periodici in collaborazione con il RPCT e l'Organismo di Vigilanza (OdV). La mappatura dei processi è stata aggiornata per riflettere i cambiamenti normativi e i nuovi rischi identificati, con focus su: Controllo delle spese e gestione economico-finanziaria Processi di affidamento degli appalti pubblici, in particolare in relazione al Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) Processi interni legati alla gestione delle segnalazioni whistleblowing e alle verifiche dei conflitti di interesse.</p> <p>Conformità al § 3.1.2 del PNA 2022: Entrambi i piani hanno seguito le indicazioni del § 3.1.2 del PNA 2022, adottando una programmazione basata su: Identificazione dei processi critici attraverso l'analisi del contesto interno ed esterno. Monitoraggio continuo tramite la verifica periodica delle misure e delle procedure adottate. Coinvolgimento dei dirigenti e dei responsabili di area nelle fasi di analisi e attuazione delle misure preventive.</p>
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) (sono possibili più risposte)		
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	Si, indicare quali	<p>con riferimento specifico ai fondi PNRR e ai fondi strutturali, considerando questi come aree prioritarie sensibili a potenziali fenomeni corruttivi. In particolare, i piani includono:</p> <p>Controlli specifici sui fondi PNRR e fondi strutturali nelle aree relative alla gestione degli appalti pubblici, ai contratti e all'allocazione delle risorse. Monitoraggi periodici sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, con particolare attenzione ai criteri di spesa e alla conformità normativa, come previsto nel § 3.1.2 del PNA 2022. Collaborazione con i responsabili delle aree amministrative e finanziarie per garantire che i processi legati ai fondi siano trasparenti e monitorati attraverso controlli di primo e secondo livello. Entrambi i piani prevedono inoltre il coinvolgimento del RPCT e dell'OdV (Organismo di Vigilanza) per supervisionare le seguenti attività: Verifica della tracciabilità dei pagamenti e delle fatture emesse nei progetti finanziati. Controllo della coerenza tra l'assegnazione dei fondi e l'esecuzione delle attività finanziate.</p> <p>In sintesi, la gestione dei fondi PNRR e strutturali è stata mappata come area prioritaria e soggetta a misure di monitoraggio rafforzate nei piani anticorruzione per garantire il rispetto delle norme di trasparenza e legalità.</p>

2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	Si, indicare quali	<p>Nei PTPCT 2024-2026 e PTPCT 2025-2027, i processi collegati agli obiettivi di performance sono mappati e monitorati in diverse aree sensibili. In particolare:</p> <p>Principali processi collegati alla performance:</p> <p>Sistema di misurazione e valutazione delle performance: Monitoraggio regolare attraverso il Piano delle performance e la relazione annuale sulle performance, con attenzione ai premi e alle misure di incentivazione del personale.</p> <p>Processi di gestione delle risorse umane: Comprendono il monitoraggio degli incarichi dirigenziali, la gestione delle commissioni di selezione e il rispetto degli obblighi di trasparenza nelle procedure di assunzione e assegnazione di incarichi.</p> <p>Flussi informativi e valutazioni del sistema di controllo interno: La funzione di Internal Audit svolge un ruolo chiave nella valutazione continua dell'efficacia dei processi di governance, garantendo la coerenza tra obiettivi aziendali e obiettivi di performance, con particolare attenzione ai rischi di corruzione e frode.</p> <p>Verifica della coerenza con i contratti pubblici e i fondi PNRR: Specifici controlli sono previsti per garantire che i processi legati agli appalti e alla gestione dei fondi strutturali e del PNRR siano in linea con gli obiettivi aziendali e normativi.</p> <p>In sintesi, il sistema di misurazione e controllo delle performance è integrato nei piani anticorruzione, con procedure strutturate per il monitoraggio e la verifica della conformità agli obiettivi stabiliti.</p>
2.F.00 0	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	Si, indicare quali	<p>Nei PTPCT 2024-2026 e 2025-2027, sono stati individuati processi con un'esposizione a rischi corruttivi significativi, attraverso una mappatura dettagliata e basata sull'approccio qualitativo di stima dei rischi. I principali processi considerati ad alto rischio comprendono:</p> <p>Risorse Umane: Assunzione e progressione del personale Sistemi retributivi e premianti</p> <p>Affidamenti e Appalti: Affidamento di lavori, servizi e forniture Conferimento di incarichi di collaborazione esterna</p> <p>Flussi finanziari: Processi di gestione economica e monitoraggio dei pagamenti Rapporti con la Pubblica Amministrazione (PA): Interazioni con enti pubblici e organi ispettivi, ritenuti sensibili per la loro esposizione diretta a decisioni discrezionali</p> <p>Gestione degli impianti e della flotta aziendale: Manutenzione degli impianti e delle strutture Gestione della flotta e dei magazzini</p> <p>Servizi rivolti al territorio: Attività legate alla raccolta differenziata e gestione dei rifiuti.</p> <p>Fattori di incremento del rischio considerati:</p> <p>Alto livello di discrezionalità nelle decisioni (ad es. assunzioni o affidamenti diretti)</p> <p>Interessi esterni ed economici rilevanti</p> <p>Opacità del processo decisionale (ridotto, ove possibile, tramite l'adozione di misure di trasparenza sostanziale)</p> <p>Eventuali segnalazioni di comportamenti anomali tramite sistemi di whistleblowing.</p> <p>Questa mappatura è stata integrata con misure specifiche di mitigazione e controlli su diversi livelli (interno e esterno), rafforzando i presidi anticorruzione.</p>

2.F.0000	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	Si, indicare quali	<p>Nei PTPCT 2024-2026 e PTPCT 2025-2027, sono state adottate procedure specifiche per gestire le aree a rischio individuate nel contesto aziendale. Le principali procedure riguardano:</p> <p>Aree a rischio specifico e procedure adottate: Affidamento di lavori, servizi e forniture: Procedure per l'affidamento dei contratti sotto soglia (legge 120/2020). Monitoraggio delle commissioni aggiudicatrici di gara per garantire trasparenza e correttezza. Gestione dei flussi finanziari: Controlli sui mandati di pagamento, emissione delle fatture e gestione del patrimonio immobiliare. Gestione delle risorse umane: Procedure per la verifica delle assunzioni e delle progressioni di carriera, con attenzione ai conflitti di interesse e ai criteri di selezione. Manutenzione impianti e gestione della flotta: Controlli per garantire trasparenza negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresi i rapporti con le autorità ispettive. Servizi al territorio e gestione dei rifiuti urbani: Procedure per la gestione dei servizi di raccolta e igiene urbana, con monitoraggio delle isole ecologiche e dei contratti con i fornitori.</p> <p>Strumenti di monitoraggio e mitigazione Audit periodici: Verifiche trimestrali e semestrali condotte dal RPCT e dall'Organismo di Vigilanza. Integrazione con il Modello 231/01: Le procedure sono coordinate per prevenire sia la corruzione attiva che quella passiva. Queste procedure sono state rafforzate con l'obiettivo di garantire una gestione continua e conforme alle normative, limitando l'esposizione al rischio nelle attività più sensibili.</p>
2.F.1	Contratti pubblici	Si, indicare quali	<p>Nei PTPCT 2024-2026 e PTPCT 2025-2027, la gestione dei contratti pubblici è stata identificata come un'area prioritaria a rischio corruttivo, con una serie di misure di monitoraggio e controllo finalizzate a garantire trasparenza e integrità nelle procedure di affidamento.</p> <p>Principali procedure e misure adottate: Procedure per l'affidamento di contratti di importo inferiore alla soglia definita dalla legge 120/2020: Verifica a campione di almeno 10 CIG (Codici Identificativi di Gara). Controllo della corretta composizione delle commissioni aggiudicatrici di gara per evitare conflitti di interesse. Controllo sugli affidamenti diretti e i contratti di servizi e forniture: Verifica della coerenza tra le valutazioni delle offerte e i criteri previsti dai bandi di gara. Verifica di eventuali conflitti di interesse dei membri delle commissioni di gara e dei fornitori selezionati. Monitoraggio continuo del rispetto delle normative sugli appalti pubblici: Adesione al D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), che prevede il rafforzamento del sistema di vigilanza da parte dell'ANAC per prevenire fenomeni di corruzione e irregolarità. Gestione dei contratti extra servizio e controllo dei fornitori: Verifica a campione di 5 contratti extra servizio per valutare la loro conformità alle procedure aziendali. Controllo della gestione dei rapporti contrattuali in corso e delle variazioni contrattuali. Misure di trasparenza: Pubblicazione periodica delle informazioni relative ai bandi di gara e agli affidamenti sul sito Società Trasparente, con aggiornamenti trimestrali o tempestivi in base alla normativa. Queste misure puntano a ridurre i rischi di manipolazione delle procedure di gara, garantendo il rispetto dei criteri di trasparenza e legalità, in linea con quanto stabilito dal PNA 2022 e le disposizioni normative nazionali.</p>

2.F.2	Incarichi e nomine	Si, indicare quali	<p>Nei PTPCT 2024-2026 e 2025-2027, gli incarichi e le nomine rappresentano un'area di rischio monitorata attraverso misure preventive specifiche, in particolare nei processi di selezione del personale e conferimento di incarichi dirigenziali e di collaborazione.</p> <p>Principali misure adottate per gli incarichi e le nomine: Selezione e gestione degli incarichi dirigenziali (D.Lgs. 39/2013): Verifica della sussistenza di eventuali cause di inconferibilità e incompatibilità per gli incarichi dirigenziali e posizioni di rilievo. Procedure di selezione trasparenti con dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità rilasciate dai candidati prima dell'assunzione. Monitoraggio delle procedure di assegnazione degli incarichi interni ed esterni: Controlli a campione sugli incarichi conferiti per verificarne la conformità ai criteri stabiliti e la rispondenza ai principi di buon andamento dell'amministrazione. Procedure per incarichi extra-istituzionali: Obbligo per i dipendenti di richiedere un'autorizzazione per lo svolgimento di incarichi o attività al di fuori dell'azienda. La procedura è regolata tramite moduli appositi e controlli periodici. Rotazione del personale: Per mitigare i rischi di corruzione, il piano prevede la rotazione periodica del personale nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai dirigenti e ai responsabili di area. Comunicazioni e segnalazioni: Comunicazione tempestiva delle nomine e delle assegnazioni di incarichi ai dipendenti, comprensiva dei motivi del conferimento e dei criteri di selezione. Segnalazione obbligatoria di possibili violazioni del PTPCT o del Codice di Comportamento. Queste misure, integrate con i controlli di primo e secondo livello, sono volte a garantire trasparenza e correttezza nei processi di nomina e gestione degli incarichi.</p>
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si, indicare quali	<p>Nel PTPCT 2024-2026 e 2025-2027, i provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari sono stati oggetto di specifiche misure di prevenzione e controllo, in quanto ritenuti rilevanti per il loro potenziale impatto sul rischio di corruzione. Tra questi rientrano:</p> <p>Tipologie di provvedimenti ampliativi mappati: Autorizzazioni, concessioni e permessi amministrativi: Rilascio di autorizzazioni e permessi in materia ambientale, gestione dei rifiuti e sicurezza sul lavoro. Relazioni con Ministeri, Regione e altre autorità competenti per richieste di proroghe o deroghe amministrative. Sovvenzioni, contributi e finanziamenti pubblici: Gestione dei rapporti per l'acquisizione di fondi strutturali e sovvenzioni da parte di istituzioni locali, nazionali ed europee. Controlli per assicurare la corretta erogazione e l'assenza di conflitti di interesse durante l'assegnazione. Atti di concessione di vantaggi non economici diretti: Procedimenti relativi alla gestione dei servizi pubblici locali e concessioni di beni pubblici in uso temporaneo. Verifica dei requisiti dei beneficiari per evitare vantaggi indebiti o situazioni di favoritismo.</p> <p>Misure di controllo e mitigazione del rischio: Controlli a campione e verifiche documentali sulle procedure di rilascio dei provvedimenti. Tracciabilità dei processi decisionali, con report periodici e audit interni per monitorare i flussi informativi. Dichiarazioni obbligatorie di assenza di conflitto di interesse da parte del personale coinvolto nel rilascio dei provvedimenti. Questi provvedimenti sono considerati cruciali per prevenire il rischio di corruzione, soprattutto nelle aree dove i destinatari possono ottenere vantaggi indiretti senza benefici economici immediati, come previsto dal PNA e dalla normativa vigente.</p>

2.F.4	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si, indicare quali	<p>Nel PTPCT 2024-2026 e PTPCT 2025-2027, i provvedimenti ampliati della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario sono stati oggetto di particolare attenzione e controllo, essendo associati a potenziali rischi corruttivi significativi. Questi provvedimenti includono:</p> <p>Tipologie di provvedimenti con effetto economico diretto: Sovvenzioni, contributi e finanziamenti pubblici: Gestione delle richieste ed erogazione di fondi pubblici concessi da istituzioni europee, italiane e locali. Monitoraggio delle procedure per garantire che i beneficiari soddisfino i requisiti previsti. Concessioni di beni e servizi pubblici: Concessioni per l'uso temporaneo di beni pubblici, concessioni di servizi e gestione degli appalti pubblici. Controlli di primo livello per verificare la correttezza del processo di assegnazione e del rispetto delle condizioni contrattuali. Autorizzazioni e vantaggi economici di qualunque genere: Provvedimenti che includono autorizzazioni, agevolazioni e sussidi per attività specifiche che comportano vantaggi economici diretti per i destinatari.</p> <p>Misure di controllo adottate: Dichiarazioni obbligatorie di assenza di conflitto di interesse: I soggetti coinvolti nella gestione e concessione dei provvedimenti devono rilasciare dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse. Monitoraggio costante dei flussi finanziari: Controlli semestrali o periodici su sovvenzioni e sussidi per garantire l'uso corretto dei fondi erogati. Patti di integrità: Inserimento di clausole nei contratti per garantire la trasparenza e la legalità nelle procedure di affidamento. Questi provvedimenti sono considerati ad alta esposizione a rischio corruttivo e pertanto soggetti a misure di prevenzione specifiche per evitare favoritismi o vantaggi indebiti.</p>
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si, indicare quali	<p>Nel PTPCT 2024-2026 e PTPCT 2025-2027, l'acquisizione e la gestione del personale rappresentano un'area critica e monitorata, con misure specifiche di prevenzione della corruzione e procedure volte a garantire trasparenza e conformità normativa.</p> <p>Principali aspetti e misure adottate: Selezione e assunzione del personale: I processi di selezione prevedono procedure di valutazione trasparenti, con verifiche sull'assenza di conflitti di interesse nella composizione delle commissioni di selezione. Controllo formale su almeno 3 bandi di concorso per verificare che i requisiti indicati siano rispettati e che non vi siano discrepanze tra criteri dichiarati e valutazioni finali. Monitoraggio delle progressioni di carriera: Le progressioni di carriera interne sono soggette a verifiche per prevenire favoritismi o concessioni irregolari. Le dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità o inconfiribilità devono essere obbligatoriamente rilasciate dai candidati selezionati. Incarichi extra-istituzionali e gestione dei conflitti di interesse: È previsto un controllo continuo su incarichi extra-aziendali conferiti ai dipendenti, con l'obbligo di segnalazione e autorizzazione da parte della Direzione Risorse Umane. Sistema disciplinare e whistleblowing: Eventuali violazioni delle norme sul conflitto di interessi o delle disposizioni del PTPCT sono sanzionabili ai sensi del sistema disciplinare aziendale. Sono attivi canali di segnalazione per il whistleblowing, con monitoraggio delle segnalazioni da parte del RPCT. Formazione del personale: Programmi di formazione obbligatoria, soprattutto per i dirigenti e il personale coinvolto nei processi sensibili, per garantire la corretta applicazione delle misure anticorruzione e la conoscenza del codice etico aziendale.</p> <p>Azioni di monitoraggio specifiche: Verifica della regolarità delle assunzioni tramite controlli a campione su CV e documenti dei candidati. Controllo della corretta applicazione dei bandi di concorso e delle progressioni di carriera per prevenire abusi d'ufficio e favoritismi. In sintesi, l'acquisizione e la gestione del personale è un processo costantemente monitorato attraverso un insieme strutturato di misure e procedure per ridurre al minimo i rischi di corruzione e garantire trasparenza.</p>

2.G	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (<i>domanda facoltativa</i>)	No	
2.H	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO	No	
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali		
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (<i>domanda facoltativa</i>)		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente"	No	
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente", ha l'indicatore delle visite	No	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	No	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	No	
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (<i>domanda facoltativa</i>)	Sì	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)	monitoraggio trimestrale a campione
4.G.1	Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)	Sì	
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento	Il giudizio appare positivo senza particolari inadempienze riscontrate	
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).	Sì	
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		

5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (domanda facoltativa)		
5.E.0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi		
5.E.1	Etica ed integrità		
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento		
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231		
5.E.4	Processo di gestione del rischio		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	Si	
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti	La formazione appare essere stata appropriata sia con riferimento ai contenuti che ai soggetti coinvolti	
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		6
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		1965
6.B	Indicare se nell'anno 2024 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	No	
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2024, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2024) (domanda facoltativa)	No	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	annuale
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2024, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	Si	annuale
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	richiesta autocertificazione e successivo controllo a campione delle dichiarazioni rese
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		

9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Si	
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	TUTELA DI CHI SEGNA ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023)	Si	
10.C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione		
10.D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)	si è trattato tuttavia di tutte segnalazioni inviate su canale errato in quanto non relative alle irregolarità proprie del whistleblowing
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Si	
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (<i>domanda facoltativa</i>)	Si	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	
11.D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013	L'adeguamento è in corso	
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		

12.B	Indicare se nel corso del 2024 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	
12.D	Se nel corso del 2024 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.		0
12.D.2	Concuisione - art. 317 c.p.		0
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		0
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.		0
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.		0
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.		0
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.		0
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.		0
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		0
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		0
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c.p.		0
12.D.12	Altro (specificare quali)		0
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12.E.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione		0
12.E.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali		0
12.E.1	Contratti pubblici		0
12.E.2	Incarichi e nomine		0
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale		0
12.F	Indicare se nel corso del 2024 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	Sì	
13	ALTRE MISURE		

13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023)	No	
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)	No	
15	PANTOUFLAGE		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage.	Sì, secondo il modello operativo di cui al PNA	2022